

Bando Umanitario 2023

PREMESSA

In base alla legge 245/2012, l'Unione Buddhista Italiana concorre alla ripartizione dell'8x1000 dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (IRPEF) di cui all'art. 47 della legge 222/1985. I fondi ricevuti sono destinati a progetti culturali, sociali ed umanitari anche a favore di altri Paesi, nonché assistenziali e di sostegno al culto buddhista. A tal fine, ogni anno, viene offerta la possibilità di presentare delle proposte progettuali per ottenere un contributo economico secondo le modalità di seguito indicate. Si potrà presentare un solo progetto, non saranno ammessi alla valutazione gli Enti che dovessero presentare più progetti a valere sul presente bando.

IL CONTESTO

L'azione dell'Ubi mira a supportare tutte le attività volte a contrastare la violazione dei diritti umani e del diritto umanitario nel suo complesso. Tale azione è guidata dai principi di umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza. L'aiuto umanitario discende dai principi etici espressi dalla dichiarazione dei diritti umani ed ha come obiettivo il soccorso, l'assistenza e la protezione delle popolazioni vittime di eventi catastrofici, siano tali eventi di origine naturale o umana. Compito dell'aiuto umanitario è la prevenzione e l'attenuazione della sofferenza umana, senza alcuna discriminazione etnica, religiosa, di sesso, di età, di nazionalità o di appartenenza politica.

L'azione dell'UBI per il 2023 si ispira al principio buddista dell'interdipendenza. In relazione alle scelte di oggi dunque avremo risultati conseguenti che influenzeranno la nostra vita come quella delle generazioni future. In linea con questo principio e consapevoli che il compito dell'aiuto umanitario è la prevenzione e l'attenuazione della sofferenza umana, si è scelto di incentrare il bando 2023 sul tema della sostenibilità e dei diritti umani. Questo principio si ricollega inoltre al cambiamento costituzionale avvenuto nel febbraio del 2022 che introduce un nuovo comma all'art. 9 al fine di riconoscere – nell'ambito dei principi costituzionali – la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni, e modifica l'art. 41 allo scopo di sancire che l'iniziativa economica non possa svolgersi in maniera tale da cagionare danno alla salute e/o all'ambiente. Questa riforma costituzionale nomina e definisce l'ambiente con una dignità autonoma, constatando che il mondo che ci circonda deve essere tutelato in quanto tale e non solo perché è corrisponde a uno strumento o a una risorsa per l'uomo. L'importanza di questo ambito in riferimento al godimento dei diritti umani di tutti è riportato anche all'interno dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata il 25 settembre 2015 dalle Nazioni Unite, da cui derivano i 17 Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile. Come riportato nel preambolo della risoluzione: *“L'agenda è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Essa persegue inoltre il rafforzamento della pace universale in una maggiore libertà. Riconosciamo che contrastare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, è la più grande sfida globale ed un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile. Tutti i paesi e tutte le parti in causa, agendo in associazione collaborativa, implementeranno questo programma. Siamo determinati a fare i passi audaci e trasformativi che sono urgentemente necessari per portare il mondo sulla strada della sostenibilità e della resilienza. Nell'intraprendere questo viaggio collettivo, promettiamo che nessuno verrà trascurato”*.

In data 8 ottobre 2021 infine, il Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite, con la Risoluzione

48/13, ha riconosciuto il diritto umano ad un ambiente sicuro, pulito, sano e sostenibile. Il diritto a un ambiente salubre si somma agli altri diritti umani fondamentali già riconosciuti nella Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948. E modifica la natura stessa del diritto internazionale dei diritti umani. Si auspica che questo diritto possa risultare fondamentale per affrontare la triplice crisi planetaria, cioè le tre principali minacce ambientali – tra loro interconnesse – che l'umanità si trova attualmente a fronteggiare: il cambiamento climatico, la perdita della biodiversità e l'inquinamento, tutte menzionate nel testo della risoluzione. In particolare facendo riferimento agli SDGs dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile, gli obiettivi generali a cui si ispira il bando sono:

IN TEMA DI DIRITTI UMANI

- *garantire ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione;*
- *garantire che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione e delle competenze di base;*
- *garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;*
- *ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà;*
- *garantire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile e alla portata di tutti;*
- *Adottare misure immediate ed efficaci per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e traffico di esseri umani e raggiungere la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, incluso il reclutamento e l'impiego di bambini;*
- *potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età, dal sesso, disabilità, etnia, origine, religione o status economico o di altro.*

IN TEMA DI BIODIVERSITÀ E AMBIENTE

- *garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali;*
- *promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento;*

- garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a mantenere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente il territorio e la qualità del suolo;

- Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e proteggere le specie a rischio di estinzione;

- integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà;

- prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento dei detriti marini e delle sostanze nutritive;

- gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero per evitare impatti particolarmente negativi, anche rafforzando la loro resilienza, e agire per il loro ripristino in modo da ottenere oceani salubri e produttivi;

- raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali;

- ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e di aria, acqua e l'inquinamento del suolo e la contaminazione;

- proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi.

STRUTTURA E OBIETTIVI

Attraverso questo bando, Unione Buddhista Italiana intende promuovere la sperimentazione di interventi innovativi dal forte contenuto ambientale e sociale, che possano anche favorire anche una collaborazione tra Enti Non Profit e la creazione di reti e circuiti virtuosi in grado di affrontare il complesso tema della violazione dei diritti e della tutela dell'ambiente. Attraverso il bando, inoltre, Unione Buddhista Italiana intende sostenere progetti che promuovano e realizzino i valori fondamentali dei quali l'Unione Buddhista è portatrice, tra i quali: - il senso di appartenenza ad una comunità; - il senso di responsabilità; - l'interconnessione; - lo sviluppo armonico della persona umana con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di saperi e competenze tali da favorire una maggiore consapevolezza del ruolo fondamentale dell'individuo e della relazione tra tutti gli esseri viventi, per la costruzione di una società più libera, felice e solidale. L'obiettivo generale dunque che si intende raggiungere tramite i progetti che verranno approvati è quello di contrastare gli effetti del cambiamento climatico e della violazione dei diritti universali legati alla società e all'ambiente in modo da garantire un equo futuro alle prossime generazioni. Per i progetti che verranno approvati, l'Unione Buddhista Italiana si è impegnata a fornire ogni anno una valutazione degli impatti in relazione agli obiettivi dello sviluppo sostenibile e alla carta dei diritti umani. Tutte le associazioni assegnatarie dei finanziamenti sul presente bando verranno quindi intervistate per fornire i dati necessari alla valutazione. AREE TEMATICHE Le azioni nello specifico che si intendono finanziare tramite questo bando devono fare riferimento a una o più delle seguenti aree tematiche, tenendo in considerazione il contesto e gli obiettivi del bando sopra esplicitati. AREA TEMATICA 1: AMBIENTE • Interventi di riforestazione e recupero di aree naturali • Interventi volti a salvaguardare le specie protette e la biodiversità • Interventi

volti a sviluppare e sostenere l'agricoltura rigenerativa • Interventi volti a favorire il riconoscimento dei diritti della natura • Interventi atti a proteggere gli ecosistemi naturali, marini e costieri • Interventi atti a favorire la diffusione e l'attuazione di strategie per lo sviluppo sostenibile AREA TEMATICA 2: DIRITTI • Interventi atti a garantire il diritto umano alla salute • Interventi atti a sradicare forme di sfruttamento o schiavitù • Interventi atti a promuovere un'educazione più inclusiva e attenta ai nuovi bisogni emergenti • Interventi atti a rinsaldare il senso di appartenenza ad una comunità • Interventi atti a favorire lo sviluppo armonico della persona umana • Interventi atti a promuovere l'accesso alla cultura alle fasce più disagiate della popolazione

ENTI CHE POSSONO ACCEDERE AI CONTRIBUTI

I Centri Associati all'Unione Buddhista Italiana- gli Enti Religiosi Riconosciuti - le Fondazioni - le Associazioni riconosciute e non riconosciute - le Cooperative Sociali - le ONG riconosciute dallo Stato Italiano- gli Enti del III settore ETS. Non possono accedervi le persone fisiche nè Enti con finalità lucrative.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Accedendo alla piattaforma presente al link <https://bandi8x1000.unionebuddhistaitaliana.it/> è possibile presentare progetti per la richiesta di finanziamento. Si faccia riferimento a tutte le istruzioni di dettaglio contenute nel documento "Linee guida per accedere ai bandi area UMANITARIA a valere su fondi Otto per Mille dell'Unione Buddhista Italiana anno 2023", dove vengono evidenziati anche tutti i documenti accompagnatori obbligatori per la presentazione di un progetto. Nella presentazione dei progetti si dovranno rispettare i seguenti criteri: - Presentazione di un solo progetto sul presente bando - Richiesta di contributo non inferiore a € 15.000,00 e non superiore a € 150.000,00 - Contributo massimo richiedibile pari al 70% dei costi del progetto - Durata del progetto non superiore ai 12 mesi dalla data di avvio - Dimostrazione di precedenti analoghe esperienze nell'ambito di competenza del progetto - Dare evidenza di un'adeguata pianificazione degli interventi per la diffusione del progetto, e la specifica delle modalità con cui si intende rendere noto il progetto e il sostegno allo stesso da parte dell'U.B.I.

TEMPISTICA DI PRESENTAZIONE

I progetti dovranno essere caricati sulla piattaforma a partire dalle ore **9.00 del giorno 22 marzo 2023 e con scadenza entro le ore 18.00 del 22 maggio 2023.**

RISORSE DISPONIBILI

Le risorse complessivamente disponibili per l'area umanitaria ammontano ad € 2.750.000,00.

AREE TEMATICHE

AMBIENTE

- Interventi di riforestazione e recupero di aree naturali • Interventi volti a salvaguardare le specie protette e la biodiversità • Interventi volti a sviluppare e sostenere l'agricoltura rigenerativa • Interventi volti a favorire il riconoscimento dei diritti della natura • Interventi atti a proteggere gli ecosistemi naturali, marini e costieri • Interventi atti a favorire la diffusione e l'attuazione di strategie per lo sviluppo sostenibile

DIRITTI

- Interventi atti a garantire il diritto umano alla salute • Interventi atti a sradicare forme di sfruttamento o

schiavitù • Interventi atti a promuovere un'educazione più inclusiva e attenta ai nuovi bisogni emergenti • Interventi atti a rinsaldare il senso di appartenenza ad una comunità • Interventi atti a favorire lo sviluppo armonico della persona umana • Interventi atti a promuovere l'accesso alla cultura alle fasce più disagiate della popolazione

ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

I progetti ammessi al contributo saranno finanziati fino alla concorrenza massima del 70% del costo complessivo del progetto. Il Proponente dovrà dimostrare un cofinanziamento minimo del 30% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di terzi, pubblici o privati. Nella dimostrazione della disponibilità di risorse proprie del 30% possono essere rendicontati i contributi di lavoro volontario nella misura massima del 10%. In caso di approvazione del progetto da parte dell'UBI, le spese sostenute si potranno rendicontare a partire dalla data di avvio indicata sul progetto approvato, che non potrà essere antecedente alla data di emissione del bando sul sito UBI.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Tutte le richieste di contributo ammissibili saranno sottoposte ad un processo di valutazione che verrà svolto in considerazione dei seguenti elementi: **Relativi al soggetto proponente**: - precedenti esperienze negli ambiti di riferimento del Bando - personale e/o volontari impegnati nel progetto ed eventuali partner coinvolti; **Relativi al progetto**: - destinatari degli effetti del progetto; - efficacia territoriale del progetto; - fonti delle risorse (in funzione della percentuale di contributo richiesta) e cofinanziamento; - capacità di lettura del fabbisogno cui il progetto intende far fronte e adeguatezza della soluzione proposta; - sostenibilità economico-finanziaria e fattibilità dell'iniziativa; - profili innovativi dell'iniziativa o del progetto; - capacità di gestire l'attività proposta; - rapporto costi/benefici del progetto. - attività di comunicazione del progetto e visibilità del contributo da parte dell'Unione Buddhista Italiana, che dovranno essere esplicitate nella descrizione del progetto, pena la non ammissibilità dello stesso.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

In caso di approvazione e finanziamento del progetto, l'UBI erogherà a inizio progetto, dietro presentazione della documentazione richiesta (vedi le istruzioni contenute nel documento "Linee Guida alla determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi per progetti finanziati con i fondi 8X1000 della Unione Buddhista Italiana – anno 2023") un acconto pari al 30% del finanziamento UBI totale. Un ulteriore acconto del 30% sarà erogato a stato di avanzamento lavori, a seguito di invio di rendicontazione intermedia, raggiunto almeno il 30% dei costi totali; il terzo acconto del 30% al raggiungimento almeno del 60% dello stato avanzamento lavori, sempre a seguito di invio di rendicontazione intermedia. Alla conclusione del progetto, previa verifica della rendicontazione finale inviata, verrà erogato il saldo del 10% entro 60 giorni.

RENDICONTAZIONE

In caso di finanziamento, sarà necessario produrre sulla piattaforma informatica, adeguata documentazione a conferma delle spese sostenute, secondo le istruzioni contenute nel documento "Linee guida alla determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi per progetti finanziati con i fondi otto per mille della Unione Buddhista Italiana – anno 2023".

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati nel rispetto delle vigenti normative in tema di Privacy. Titolare del trattamento dei dati: Unione Buddhista Italiana – Roma. Sulla piattaforma è caricato il modulo Privacy

che dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione e ricaricato in piattaforma.

ALLEGATI:

Descrizione	Nome File
Linee guida per la presentazione delle domande 2023	Linee guida per la presentazione delle domande2023.pdf
Linee guida rendicontazione anno 2023	Linee guida rendicontazione anno 2023.pdf
Lettera di impegno	Bozza lettera di impegno.doc
lettera di adesione al codice etico	bozza lettera adesione Codice Etico.docx
Dichiarazione dei carichi pendenti, casellario giudiziario e antimafia	Dichiarazione-carichi-pendenti-casellario-giudiziario-e-antimafia.doc
Accordo di partenariato	ACCORDO-DI-PARTENARIATO.doc
Modulo di valorizzazione del lavoro volontario	Modulo di Valorizzazione lavoro volontario.docx
Cronoprogramma	esempio cronoprogramma.xlsx
Consenso Privacy	Privacy Unione Buddhista Italiana.pdf